

# Cibo e salute

## Salumi bio solo per l'etichetta: 28 indagati

Decine di migliaia di capi venduti a società specializzate nella commercializzazione di prodotti biologici figuravano come provenienti da un'azienda agricola certificata. In realtà era stati allevati col metodo tradizionale

**S**ALUMI venduti come biologici, a prezzi quasi raddoppiati, provenivano in realtà dalla lavorazione di suini allevati in modo convenzionale, intensivo. La procura di Torino ha chiuso un'inchiesta che vede indagate 28 persone per associazione per delinquere finalizzata alla frode in commercio e al falso. I carabinieri del Nac di Parma coordinati dal pm Raffaele Guariniello, hanno scoperto decine di migliaia di capi che l'organizzazione avrebbe fornito a ditte specializzate in cibi biologici italiane e straniere ignare di tutto. Al centro dell'inchiesta è finita la Stag Italia, di Chiusa San Michele, e altri due allevamenti di suini di Orvieto che hanno lo stesso titolare. Secondo gli investigatori del nucleo antifrodi dei carabinieri di Parma, i capi non sarebbero stati allevati come si faceva credere in nell'azienda agricola certificata, la Stag appunto, e che fa capo a uno degli indagati, ma in altre aziende sprovviste di

Inchiesta di Guariniello con il nucleo antifrodi dei carabinieri. Sostituiti i documenti di viaggio

certificazioni. I suini venivano caricati su camion e portati ai macelli di Mantova, Modena e Orvieto. È durante il tragitto, con la collaborazione degli autotrasportatori, che, secondo l'accusa, venivano sostituiti i documenti per

dimostrare che provenivano dall'allevamento biologico. I suini macellati venivano infine rivenduti ad aziende come effettivamente biologici e pagati come tali. E trasformati in prodotti che di bio avevano alla fine solo la dicitura sull'etichetta. In due anni erano state vendute 23 mila

carcasse, quintali di salumi, e sono stati anche sequestrati 2 mila e 200 prosciutti che sono poi stati dissequestrati e venduti come normali prosciutti, senza cioè il marchio Bio. La cooperativa danese Hansen, ritenuta la più importante in Europa nel campo dei



**PER SAPERNE DI PIÙ**

Altre notizie e immagini su [torino.repubblica.it](http://torino.repubblica.it)



prodotti biologici, oltre a denunciare l'allevatore torinese, ha chiesto un risarcimento di oltre mezzo milione di euro per danni materiali e d'immagine. Gli indagati rischiano pene superiori ai sette anni di reclusione.

Dall'inizio della crisi, fa sapere la Coldiretti, sono aumentate del 150 per cento le frodi nelle carni, che si classificano tra i settori più sensibili. «La truffa sulla carne bio — dice Coldiretti — colpisce la fiducia di quasi la metà degli italiani che, regolarmente o qualche volta, la mette nel carrello della spesa». E sempre di più ogni anno che passa. A tavola aumentano solo gli acquisti di prodotti biologici, infatti. Segna più 17,3 per cento l'acquisto di prodotti confezionati nella grande distribuzione, nei primi cinque mesi del 2014. «Il più alto incremento degli ultimi dodici anni».

*(o. giu.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA